

NUOVI DATI SULLA PETTEGOLA (*TRINGA TOTANUS*)
NIDIFICANTE NEL VENETO

Riassunto. Le zone umide costiere del Veneto ospitano circa 1000 coppie nidificanti di Pettegola, concentrate, per la quasi totalità, nella laguna di Venezia, mentre solo coppie isolate si rinvenivano al di fuori di questa. Le coppie della laguna di Venezia mostrano comportamento altamente gregario, concentrandosi, per la massima parte, in aggregazioni di numerosità medio-alta, all'interno di colonie di altri Charadriiformi. Tale colonialità infatti, è indipendente da fattori fisici (quota ed area delle barene) o vegetazionali, che rappresentano unicamente un fattore permissivo. Al contrario il fattore determinante tale gregarità è la presenza di colonie di altri Charadriiformi coloniali, quali laridi, sternidi o recurvirostridi. Le Pettegole traggono un vantaggio in termini di sopravvivenza di adulti, giovani e pulli, per una preferenza da parte dei predatori per le specie associate e, in misura minore, per le attività antipredatorie di queste.

Summary. *New data on the Redshank (Tringa totanus) breeding along the coastline of Veneto.* About 1000 Redshank pairs live along the coastline of Veneto, mostly in the Venetian Lagoon, with only few isolated pairs in smaller lagoons. The Redshanks breeding in the Venetian Lagoon are highly gregarious, being mostly concentrated in large colonies. Such coloniality is independent from physical factors (height and area) of the marsh islands and from vegetational parameters, which are proper in most islands. On the contrary, the most remarkable determinant of such gregariousness is the occurrence of other colonies of *Charadriiformes*, with gulls, terns or waders. Redshanks take advantage from the presence of waders in terms of increased adult survival and breeding success.

Key words: Redshank, breeding, Italy, *Tringa totanus*.

INTRODUZIONE

Nonostante la popolazione stimata per l'intera Europa sia di almeno 300.000 coppie, la Pettegola è considerata, secondo la recente classificazione proposta da TUCKER, HEATH (1994), specie appartenente alla categoria SPEC 2, ossia con popolazione concentrata in Europa e con uno sfavorevole status di conservazione. Recenti studi hanno dimostrato come l'Italia ospiti una rilevante parte della ridotta popolazione nidificante nel Mediterraneo, ossia 1100 coppie pari approssimativamente al 40%. Nel 1993 la massima parte di questa popolazione si concentrava in laguna di Venezia, dove sono state censite circa 1000 coppie; di minore importanza l'area costiera compresa tra l'Adige, le Valli di Comacchio e le saline di Cervia, per la quale venivano indicate circa 100 (VALLE ET AL., 1995; VALLE, SCARTON, 1996). Diversi studi condotti sulla biologia riproduttiva del contingente veneziano hanno evidenziato che questa si caratterizza per alcuni aspetti peculiari, che la differenziano da quanto osservato nel nord Europa (VALLE, D'ESTE, 1993 e 1994; VALLE *et al.*, 1994; VALLE, SCARTON, 1995). Di seguito si aggiornano le conoscenze sulla distribuzione e biologia riproduttiva della specie nel Veneto, alla luce di nuovi dati raccolti in questi ultimi anni.

Lo studio è stato condotto nella laguna di Venezia e nel delta veneto del Po nell'ultimo decennio, visitando numerose volte in ciascuna stagione riproduttiva sia barene naturali che barene, o isole, artificiali, recentemente ricostruite con fanghi di dragaggio in alcune lagune del Veneto. I dati sullo status della specie si inseriscono nell'ambito di più vaste attività di monitoraggio dei Caradriformi nidificanti nel Veneto. L'analisi statistica è stata condotta mediante il programma SPSS/PC+.

RISULTATI E DISCUSSIONE

Popolazione e distribuzione

In laguna di Venezia la popolazione presente appare complessivamente stabile (oss. pers.). Nella laguna aperta meridionale, il sito più importante per questa specie, si sono osservati spostamenti di alcune delle maggiori colonie, comunque tra barene occupate almeno una volta nell'ultimo decennio. Nelle casse di colmata B e D/E sono presenti sia piccole colonie che coppie isolate; nella laguna settentrionale la specie risulta molto diffusa, ma quasi ovunque sono presenti solo coppie isolate. La nidificazione è stata accertata in diverse valli da pesca; è probabile che tutte ospitino coppie nidificanti, ma a tutt'oggi mancano dati puntuali. La specie si ritrova inoltre in gran parte delle barene artificiali presenti in laguna, soprattutto in quelle ubicate nei pressi di Chioggia; qui ogni anno nidificano 15-20 coppie.

Analoghi insediamenti in barene o isole artificiali sono stati osservati, nel delta del Po, sia nella laguna di Porto Caleri che in quella di Barbamarco; questi siti artificiali, che peraltro costituiscono ambienti sub-ottimali, hanno ospitato solo coppie isolate, probabilmente per l'assenza di aggregazioni di Caradriformi coloniali, che costituiscono il determinante del comportamento coloniale delle Pettegole in laguna di Venezia (VALLE, SCARTON 1995). La presenza di queste poche coppie assume però un notevole rilievo se inquadrata nel contesto dell'intero comprensorio Delta del Po-Valli di Comacchio, per il quale venivano recentemente indicate solo 35 coppie (FASOLA, 1996).

Area	N. coppie	Anno	Fonte	Note
Laguna di Venezia	982-1032	1993	Valle <i>et al.</i> 1995	Stabile negli anni successivi
Laguna di Caleri	1-3	1995-97	Oss. pers.	Recente insediamento su barene artificiali
Laguna di Barbamarco	1-2	1997	Oss. pers.	Recente insediamento su barene artificiali
Valli del Delta del Po	2	1994	Fasola 1996	In apparente declino

Tab. 1 - Distribuzione della Pettegola nidificante nel Veneto (coppie probabili e certe): anni 1993-1997.

Biologia riproduttiva

Nella laguna di Venezia, la massima parte delle coppie nidificanti (80%) si concentra in colonie di medie (5-10 coppie) e grandi (>10 coppie) dimensioni (media \pm ds=17 \pm 21, range=6-98, n=46), generalmente plurispecifiche. L'entità delle colonie è minore per le monospecifiche (4 \pm 4; n=104) rispetto alle plurispecifiche (21 \pm 25; n=26) (VALLE, SCARTON 1995). La specie è risultata significativamente associata a *Larus ridibundus*, *Sterna hirundo*, *Sterna albifrons*, *Sterna sandvicensis*, *Charadrius alexandrinus*, *Himantopus himantopus* e *Recurvirostra avosetta* (VALLE, SCARTON 1995 e inedito). Nel corso di dieci anni di monitoraggio in un'area della laguna meridionale, la colonialità della Pettegola era influenzata indipendentemente da ciascuno dei quattro *Larinii* prima elencati (Spearman test, n=304, $p < 0.01$) e la presenza di questi determinava anche le dimensioni delle colonie (Spearman test; $p < 0.001$) (Vedi Tab 2).

La scelta del sito ove costruire il nido, in una data barena, è risultata dipendere anche dai parametri vegetazionali; in ordine crescente, vengono preferite aree a *Spartina maritima*, *Puccinellia palustris* e soprattutto ad *Arthrocnemum fruticosum* ed *Halimione portulacoides* (VALLE, SCARTON 1995). Al contrario i parametri fisici delle barene (come ad esempio area, quota, distanza dalla terraferma e da altre barene) e delle velme adiacenti (area e batimetria) non influenzano la scelta del sito da parte della Pettegola (VALLE, D'ESTE 1995). Fanno eccezione le barene di minor estensione e quota, che vengono generalmente evitate. Il grado e tipo di copertura vegetale, nonché la presenza di altre coppie di Caradriformi, aumentano sia il successo riproduttivo che la sopravvivenza degli adulti (VALLE, SCARTON inedito). Nella più grande colonia lagunare censita nel 1997, la predazione da parte del Pellegrino (*Falco peregrinus*) si è prevalentemente rivolta verso i Beccapesci nidificanti sulla stessa barena in un prima fase, per poi indirizzarsi verso le Pettegole quando i primi hanno disertato il sito riproduttivo a causa della pressoché completa distruzione delle covate ad opera di alte maree eccezionali (oss. pers.).

In sintesi la colonialità della Pettegola nella laguna di Venezia è funzione di due ordini di fattori: biotici (presenza di Caradriformi coloniali, copertura vegetale) e abiotici (quota ed estensione delle barene). Queste ultime caratteristiche tuttavia spiegano soprattutto la presenza/assenza della specie; il grado ed il tipo di copertura vegetale determinano invece la distribuzione delle Pettegole nella singola barena. Fondamentale, tra le cause che determinano l'elevata colonialità della specie in laguna, è la presenza di altri Caradriformi coloniali, in relazione al maggior successo riproduttivo e alla più elevata sopravvivenza degli adulti che essa permette.

	<i>Larus ridibundus</i>	<i>Sterna hirundo</i>	<i>Sterna sandvicensis</i>	<i>Sterna albifrons</i>
R	0.44	0.70	0.20	0.37
N	304	304	304	304
P	0.001	0.001	0.01	0.001

Tab. 2 - Correlazione tra l'entità della colonie di Pettegola e la presenza di *Larus ridibundus*, *Sterna hirundo*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna albifrons* in un'area campione della Laguna di Venezia nell'arco di 10 anni. Correlazione per ranghi di Spearman.

Bibliografia

- FASOLA M. (ed.), 1996 - Avifauna del delta del Po: uccelli acquatici nidificanti. Programma di Conservazione per l'area geografica del parco del Delta del Po. *Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura*.
- TUCKER G.M., HEATH M.F., 1994 - Birds in Europe: their conservation status. *BirdLife International*, Cambridge.
- VALLE R., D'ESTE A., 1993 - La biologia riproduttiva della Pettegola nella laguna di Venezia. *Riv. ital. Orn.* 63: 174-180
- VALLE R., D'ESTE A., 1994 - Notes on the breeding biology of Redshank in the Venetian Lagoon (NE Italy). *Wader Study Group Bull.* 72: 28-29.
- VALLE R., D'ESTE A., 1995 - Selezione di habitat della Pettegola (*Tringa totanus*) nella laguna di Venezia. *Atti del VII Convegno Italiano di Ornitologia. Suppl. Ric. Biol. Selv.* XXII: 177-178.
- VALLE R., SCARTON F., 1995 - La Pettegola nidificante nella laguna di Venezia: le ragioni di una scelta coloniale. *Avocetta* 19: 36.
- VALLE R., SCARTON F., 1996 - Status and distribution of Redshanks breeding along Mediterranean coasts. *Wader Study Group Bull.* 81: 66-70.
- VALLE R., SCARTON F., BORELLA, S., 1994 - Nesting parameters of Redshank (*Tringa totanus*) in the Venetian Lagoon. *Le Gerfaut* 84: 15-18.
- VALLE R., SCARTON F., TINARELLI R., GRUSSO M., UTMAR P., BORELLA S., 1995. Primo censimento della popolazione di Pettegola (*Tringa totanus*) nidificante in Italia. In: PANDOLFI M., FOSCHI U. F. 1995. (eds.). *Atti del VII Convegno nazionale di Ornitologia. Suppl. Ric. Biol. Selv.* XXII: 601-605.

Indirizzi degli autori:

Roberto Valle, Castello, 618/E - 30122 Venezia.

Francesco Scarton, Via Tevere, 82 - 30173 Mestre (VE).